Domenica-Lunedì 12-13 Ottobre 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 N. 245

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca (Esito) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Le opposizioni si accaniscono nell'inutile offensiva: il Governo risponde fissando la riapertura della Camera

Il Parlamento si riaprirà l'11 Novembre

Considerando le decisioni dei mutilati e combattenti

ROMA, 11, notte (per telefono).

La data della riapertura della Camera è stata definitivamente fissata. Montecitorio riaprirà i battenti il giorno 11 novembre.

La decisione presa dai mutilati e dai combattenti di non partecipare alla cerimonia commemorativa della Marcia su Roma, ha naturalmente dato ai giornali di opposizione modo di vedere in essa una nuova levata di scudi contro il Fascismo e il Governo. Anzi, qualche giornale arriva al punto di chiamarla una vera e propria manifestazione di opposizione.

Negli ambienti fascisti la cosa, ad essere sinceri, ha provocato un po' di meraviglia. Non si manca neppure di rilevare l'inopportunità della manifestazione, poichè nè l'associazione dei mutilati nè quella dei combattenti erano state invitate a partecipare alla cerimonia commemorativa della Marcia su Roma: cerimonia alla quale, del resto, nelle deliberazioni del Gran Consiglio e del Direttorio Nazionale Fascista, si era deciso di dare un pretto carattere di partito. Come unica cerimonia nazionale riconosciuta, era stato deliberato il giuramento della Milizia Nazionale.

Ad ogni modo la chiara nota esplicativa dell'Associazione Mutilati, esclude ogni carattere di parte al deliberato ed anzi denuncia preventivamente, svalutandole, le speculazioni oppositrici, con cui i mutilati, i quali, nella linea politica che si sono imposti e che mantengono in una atmosfera lealmente superiore ai episodi e fattori contingenti, sono a posto, per quanto possa apparire superfluo l'ordine del giorno in parola.

Giova tuttavia ricordare — nota la «Idea Nazionale» — come la Marcia su Roma esuli ormai dalle beghe di parte e costituisca un avvenimento storico nella vita nazionale che tutti gli italiani, senza pericolo di sembrare faziosi, possono serenamente celebrare. Ciò in tesi generale.

Del particolare circa la cosidetta apoliticità dell'Associazione Combattenti, ci sarebbe molto da dire. Non hanno essi in questi ultimi tempi svolto opera prevalentemente politica? Non partecipano ogni domenica alle elezioni comunali con colorazioni spesso equivoche, ma certo politiche? Da Assisi in poi non si è stabilita insomma attorno all'Associazione una rete di consensi e di dissensi di natura squisitamente ed esclusivamente politica? Adagio dunque. Se si vuol essere lealmente e senza doppi sensi al di sopra dei partiti occorre anzitutto non sembrare mai la brutta copia o il surrogato di questo o quel partito.

Il «Popolo d'Italia» mette in guardia il pubblico contro i tentativi di generalizzazione cui suole abbandonarsi l'opposizione che si risolvono in autentiche falsificazioni della verità dei fatti.

L'Associazione Combattenti non comprende tutti gli ex combattenti ed anzi non pochi fascisti se ne staccarono o se ne tennero lontani fin da quando la Associazione si è data a far politica di spiccata tendenza nittiana essendo allora al Governo l'on. Nitti. E in ogni modo è stato dimostrato con una statistica, alla quale nessuno ha potuto opporre smentite o correzioni, che circa il quaranta per cento degli iscritti al partito fascista avevano diritto al titolo di reduce di guerra compresivi moltissimi nastri azzurri e parecchi decorati di medaglia d'oro. E se aggiungiamo gli iscritti ai Sindacati fascisti, vediamo a che si riduce il valore della generalizzazione che si pretenderebbe di fare in nome dei combattenti. Dunque, se qualcuno volesse dire, da quest'ultimo voto delle due associazioni, che i combattenti non parteciperanno alla celebrazione della Marcia su Roma, certamente mentirebbe.

Per la celebrazione della Marcia su Roma
Il gran rapporto
dei comandanti di zona.

ROMA, 11.

In preparazione del giuramento della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale che avrà luogo il giorno 28, come prima cerimonia di celebrazione della marcia su Roma, il Presidente del Consiglio, ha convocato per il 18 corrente a gran rapporto, i comandanti di zona. Tale rapporto avrà luogo a Palazzo Chigi.

Combattenti e mutilati
vogliono mantenere l'apoliticità.

ROMA, 11.

Il Comitato nazionale dell'Associazione Combattenti comunica:

Il Comitato nazionale dell'Associazione Combattenti, riunito in Roma nei giorni 9 e 10 ha fra l'altro, preso all'unanimità la seguente deliberazione: Il Comitato Nazionale dell'Associazione Combattenti, fedele all'ordine del giorno di Assisi che vuole l'Associazione al di fuori e al di sopra dei partiti, delibera di astenersi dalla partecipazione alla commemorazione della marcia su Roma.

ROMA, 11.

Il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra comunica: Si è riunito in Roma il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati. Ha presieduto la riunione l'on. Carlo Delcroix. Dopo avere discusso problemi di indole interna, il Comitato centrale ha approvato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra, riunito in seduta ordinaria ha deliberato che le Associazioni, in conformità dei voti e espressi e del mandato ricevuto dal congresso di Fiume, debbono astenersi dall'imminente celebrazione della marcia su Roma avendo essa carattere che necessità di parte. Il Comitato centrale nel comunicare tale deliberazione crede non superfluo nè inopportuna in considerazione degli aspri dibattiti che tendono a trarre da ogni suo atto e da ogni sua parola una interpretazione partigiana, dichiara che questa, come ogni altra sua risoluzione, non deve nè può prestarsi a speculazioni di sorta. Il Comitato centrale riafferma che i Mutilati coscienti del loro dovere e fieri della loro indipendenza debbono procedere nella loro via che non si confonde con nessun'altra, nella certezza che tutti i partiti riconosceranno loro questa superiore missione di pura italianità e di umanità schietta che riassume e esprime i voti di quel popolo che non parteggia ma obbedisce e lavora ansioso di giustizia e bisognoso di pace».

L'Assemblea ha poi dato mandato alla Commissione direttiva di preparare l'Associazione a celebrare solennemente l'anniversario della Vittoria in tutta Italia.

Combattenti che plaudono all'on. Mussolini

ROMA, 11.

La sezione di Corfù dell'Associazione Nazionale Combattenti ha comunicato a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri il seguente ordine del giorno, da essa votato in una recente adunanza:

«L'Assemblea di questa sezione riunita in seduta ordinaria, plaude alla opera romanamente benefica alla Nazione che l'E. V. svolge, e si dichiara fiera dei risultati che essa raggiunge, per i quali e conferito maggiore prestigio alla Patria nostra e a tutti gli italiani residenti all'estero. Invoca dai fratelli d'Italia la comprensione di questi risultati e dei dovere che essi hanno di dare al Governo nazionale, personificato da V. E. l'appoggio fraterno che gli è dovuto per l'opera grandiosa che compie».

ROMA, 11.

A S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«I combattenti di S. Pier Darena riuniti in Assemblea riconoscendo l'opera tenace Governo nazionale valorizzazione vittoria della asprissima guerra esprimono al camerata capo del Governo Benito Mussolini la loro incondizionata fiducia. — Presidente assemblea CIRELLA».

«I combattenti di Sampierdarena si riuniti assemblea plaudono e inviano al camerata che oggi regge degnamente le sorti della nuova Italia incondizionato appoggio. — Il Presidente: dott. GASSONE GARBAGLIA».

La ricostituzione del Fascio pisano

PISA, 11.

Ha avuto luogo l'assemblea per la ricostituzione del Fascio pisano. L'Assemblea è stata presieduta dal Commissario straordinario on. Gray il quale ha pronunciato un'applauditissimo discorso. Ha pure parlato l'on. Buffalini. L'assemblea ha proceduto quindi alla nomina di un direttorio che è risultato formato dai signori Cupelli, comandante decorato di tre medaglie al valore; Bistonghi Pietro, ferroviere, combattente e prof. Galli Armando. E' stato infine inviato il seguente telegramma all'on. Mussolini:

«Glorioso Fascio di Pisa appellandosi ai suoi indimenticabili caduti ricostituito stassera in uno schieramento di concordia di purezza di operosità, offre al magnifico Duce sua incrollabile giuramento fedeltà pronto a seguirlo ogni ora, ogni via, per grandezza adorata Italia».

Il Fascio veneziano

ROMA, 11.

La notizia pubblicata da alcuni giornali circa la nomina di un Commissario straordinario fascista a Venezia non è esatta. Il Direttorio nazionale del Partito su richiesta della federazione provinciale di Venezia ha inviato sul posto l'on. Franco Ciarlantini con lo incarico di presiedere una riunione di quella sezione fascista.

I funzionari delle Intendenze di Finanza ricevuti da S. E. Spezzotti

ROMA, 11.

La Commissione dell'Unione Nazionale fra i funzionari amministrativi delle Intendenze di Finanza composta di numerosi delegati convenuti dalle varie provincie del Regno presentata dall'on. Alfredo Cucco membro del Direttorio Nazionale del P. N. F. è stata oggi ricevuta da S. E. il sottosegretario di Stato alle Finanze on. Spezzotti.

L'avv. Domenico Gugino e il cav. dott. Giovanni Lauria del Comitato Centrale di Palermo, presentando un interessantissimo memoriale, hanno illustrato i motivi del grave disagio morale ed economico della classe determinato da cause particolari ed estranee ai fini della recente riforma burocratica.

S. E. l'on. Spezzotti si è benevolmente interessato della questione nei suoi speciali aspetti, assicurando che il Governo saprà trovare la giusta ed equa soluzione del problema.

Il Principe Umberto a Granata

GRANATA, 11.

S. A. R. il Principe di Piemonte, festeggiatissimo dalle autorità locali e dalla popolazione ha visitato i monumenti della città e fra gli altri il convento delle monache di Santa Chiara la cui abbadessa ha rotto in suo onore la clausura e gli ha fatto ammirare le bellezze artistiche e storiche del monastero. Il Principe, seduto sul trono della sala dell'Abbazia, ha ricevuto tutta la comunità presentatagli dalla abbadessa, che gli ha dato il benvenuto con deferenti espressioni e gli ha offerto poi un rinfresco con pasticceria e confetti prodotti nel convento. Il Principe ha poi visitato lo studio del pittore inglese Apperley che gli ha offerto uno splendido quadro. Una festa andalusa sarà data stasera in onore del Principe.

La convenzione postale con S. Marino

ROMA, 11.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 15 agosto 1924 col quale viene data piena ed intera esecuzione al regolamento firmato in Roma il 7 giugno 1924 per la esecuzione della convenzione postale tra l'Italia e S. Marino del 5 maggio 1923.

Convenzione con l'America
per le missive antialcooliche.

ROMA, 11.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto legge 28 agosto 1924 n. 1645:

Art. 1. - Piena ed intera esecuzione è data alla convenzione stipulata a Washington il 3 giugno 1924 tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in relazione alle misure antialcooliche adottate dagli Stati Uniti.

Art. 2. - Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge entrerà in vigore nel giorno in cui avrà luogo lo scambio delle ratifiche dell'anzidetta convenzione.

La cessione dell'oltre Giuba

ROMA, 11.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. legge 15 agosto 1924 numero 1547:

Art. 1. - Piena ed intera esecuzione è data alla convenzione stipulata in Londra il 15 luglio 1924 tra la Gran Bretagna e l'Italia per la cessione da parte della prima, alla seconda dell'oltre Giuba.

Art. 2. - Questo decreto sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge.

Dopo i fatti di Molinella

ROMA, 11.

Il fratello di Augusto Regazzi ha inviato ieri al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini — Se per il bene della Patria occorre anche il sacrificio dei fascisti Molinellesi, incatenateci pure; siamo pronti anche a morire. Però il bolscevismo non deve trionfare. Giulio Giordani e Giancarlo Nannini vi guardano. — F.to REGAZZI».

Incidenti alle gare
di aeroplani a vela.

ASIAGO, 11.

Oggi ha volato l'aeroplano di Martens il quale ha tenuto l'aria per minuti 4 e 3 secondi. L'aeroplano Goliardis appena spiccato il volo ha fracassato un'ala contro un palo. L'aviatore Fuchs su Consul, a causa della mancanza del vento, ha rullato fracassando la carlinga contro una trincea. I piloti dei due apparecchi sono rimasti illesi.

Un prigioniero di guerra
fa ritorno dopo sette anni.

VIZZINI, 11.

Egli è Poderoso Angelo di ignoti della classe 1896, servente della 1548ª Compagnia mitragliatrici, facente parte del 33° Reggimento Fanteria e caduto prigioniero in combattimento il 14 dicembre 1917 nella Valle Rukbus, allo Trentino. Da principio fu condotto nei campi di concentramento della Germania, poscia nell'Ungheria orientale a lavorare presso un ricco allevatore di cavalli e di bovini ove è rimasto fino al 29 settembre dello scorso mese.

Il Poderoso narra le sue dolorose peripezie, le sofferenze e le privazioni, mentre dagli occhi gli scendono grosse lacrime che gli bagnano le rugose gote.

Nel novembre 1918, dai compagni prigionieri italiani, appreso la vittoria delle nostre gloriose armate, però trovandosi gravemente ammalato di «spagnuola» non potè seguire i compagni nella via del ritorno. Ristabilitosi in salute verso la metà del 1919, ancora convalescente, esausto di forze, sfornito di mezzi e per giunta analfabeta, gli fu imposto dai bovari ungheresi di rimanere alla custodia degli animali che si trovavano in quel luogo, distante circa 15 chilometri da un piccolo paesello, detto Indis.

Il 29 settembre u. s. dal capo bovaro, che gli aveva promesso di dargli in isposa la figlia, si ebbe delle corone per comprare delle provviste e far ritorno in campagna. Il nostro prigioniero, che per sei lunghi anni era vissuto in quelle plaghe malariche, lontano da Dio e dagli uomini, appena libero ed arrivato in quel paese domandò ad un gendarme se vi era il Console italiano. Inviato a Budapest ottenne dal Console il rimpatrio per la prima stazione di confine: Postumia. Da questa venne istradato a Vizzini.

E' arrivato l'altro giorno, ed in casa di lui è stato un accorrere di amici e di gente del vicinato per congratularsi con la vecchia madre che due anni fa aveva ottenuto la pensione privilegiata di guerra per la presunta morte dell'ex prigioniero che ha fatto ritorno come un povero mendicante e per giunta ammalato.

Ritiro dei buoni da lire 2

ROMA, 11.

Il Ministero delle Finanze rammenta che, giusta le disposizioni del R. D. 10 settembre 1923 n. 1989, i buoni di cassa cartacei da lire 2, col 31 dicembre p. v. verranno posti fuori circolazione e quelli non presentati per il cambio entro la medesima data cesseranno di avere qualsiasi valore. Oltre la tesoreria centrale e le sezioni della R. Tesoreria provinciale e coloniale sono incaricati di ritirare i detti buoni tutti gli uffici postali ed i contabili finanziari, senza alcuna limitazione di somma.

NOTIZIE DALL'ESTERO

Successi del delegato italiano alla conferenza del lavoro

GINEVRA, 11.

Nelle due sedute odierne, il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro della Società delle Nazioni ha discusso lungamente e animatamente del seguito da dare nella competenza dell'organizzazione internazionale del lavoro ai voti emessi dalla Conferenza internazionale di Roma del maggio 1924 per l'emigrazione e per la immigrazione.

Il delegato governativo italiano commendatore De Michelis ha chiarito lo scopo propostosi dal Governo italiano nell'indire la Conferenza, mettere cioè l'opinione pubblica mondiale davanti a problemi generali, discutere alcuni problemi particolari per segnalarli ai governi in vista della possibilità di accordi particolari fra loro, porre dinanzi alle istituzioni internazionali, che si occupano delle questioni del lavoro, la necessità di riprendere ciascuna, nei limiti della sua competenza, alcune questioni tecniche emergenti dalle discussioni della Conferenza, allo scopo di una elaborazione più completa atta ad estendere in pratica gli accordi bilaterali o plurilaterali tra i paesi interessati. Il delegato governativo italiano ha soggiunto che in questo compito l'organizzazione internazionale del lavoro è particolarmente qualificata a rendere una pregevole collaborazione. Ha proposto quindi che un Comitato di membri assistito da una commissione di esperti si metta ad esaminare i voti della Conferenza di Roma per riferire al Consiglio sulle questioni da iscrivere mano a mano nell'ordine del giorno della Conferenza del Lavoro.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione signor Fontaine ha elogiato i sentimenti di imparzialità e di solidarietà internazionale che hanno ispirato nella Conferenza di Roma e le parole del delegato governativo italiano, soggiungendo che una collaborazione preziosa potrà dare all'organizzazione internazionale del lavoro l'azione del Comitato di Roma cui attende con la sua grande competenza il comm. De Michelis.

Contro la proposta avanzata dal delegato governativo canadese e dal delegato padronale inglese, contrari alla istituzione del Comitato, e contro la proposta del delegato governativo inglese tendente a rendere temporaneo e limitato il compito del Comitato del Consiglio, è stata approvata, a grande maggioranza la proposta del delegato italiano Marchesi per la nomina di un Comitato di tre membri di cui uno governativo, uno padronale e uno operaio che dovranno essere designati dai rispettivi gruppi.

Il Consiglio, su proposta del delegato governativo italiano ha intanto stabilito di iscrivere per la Conferenza del Lavoro del 1926 anche tre questioni relative alla emigrazione e cioè l'organizzazione sanitaria dei piroscafi destinati al servizio dell'emigrazione, le condizioni minime per la ammissione al trasporto degli emigranti dei detti piroscafi e la regolazione delle ispezioni di bordo per detti piroscafi.

Il Consiglio ha infine stabilito per il 19 maggio 1925 la data della VII Conferenza del Lavoro e per l'8 gennaio 1925 la data della XXV sessione del Consiglio stesso.

Le accuse contro ex-ministri
del Regno S. H. S.

BELGRADO, 11.

Oggi si è riunita la Camera in sessione straordinaria. Dopo la lettura degli atti di accusa contro gli ex ministri Dazzaro, Marcovich, Vollzar, Yankovic, Dragoutin e Koitch, implicati in numerosi affari di corruzione, la Camera ha approvato all'unanimità l'urgenza della discussione del progetto di legge contro la corruzione e del progetto di legge detto «Degli invalidi».

La campagna elettorale inglese

LONDRA, 11.

La campagna elettorale si è annunziata attivissima e stasera i laburisti comunicheranno il loro manifesto.

Il «Daily Erald» annunzia che Mac Donald comincerà lunedì un giro di propaganda tenendo cinquanta comizi nella settimana.

Dopo la protesta dei funzionari francesi

PARIGI, 11.

La presidenza del Consiglio comunica la seguente nota:

«Collocando a riposo l'alto funzionario che il 9 corrente mese ha presieduto la riunione tenuta da alcuni funzionari al Ministero delle Finanze, il Governo non ha inteso di disconoscere i diritti dei funzionari dello Stato di discutere dei loro interessi professionali, nè il diritto di presentare i loro desiderata ai ministri. Il Governo però non può ammettere che senza sua autorizzazione i funzionari deliberino nei locali di un Ministero, sede della pubblica amministrazione, e le loro riunioni siano precedute o seguite da manifestazioni tenute fino nell'anticamera di un Ministro. Reprimere l'abuso è parso al Governo il solo mezzo per difendere le libertà recentemente accordate ai funzionari e per presentare al Paese gli sforzi domandati per essi come una necessità basata sulla giustizia e non come una concessione accordata a pretese».

I negoziati franco-tedeschi

PARIGI, 11.

L'Agenzia «Havas» pubblica:

La prima fase dei negoziati franco-tedeschi svoltisi essenzialmente su questioni di principio, si chiuderà oggi nella mattinata, colla firma del protocollo e quindi la delegazione tedesca farà ritorno a Berlino e consulterà i circoli interessati sulla questione della esportazione in Francia. I rappresentanti francesi agiranno nello stesso senso. La discussione sarà ripresa a Parigi il 5 novembre per la elaborazione dei progetti sulle tariffe doganali.

Decisioni ministeriali francesi

PARIGI, 11.

Il presidente del Consiglio, Herriot, ed il ministro delle Finanze, Clementel, hanno esposto un progetto di miglioramento delle condizioni dei funzionari dello Stato. Il Consiglio ha deciso di collegare la revisione delle condizioni dei funzionari colla riduzione del loro numero. Colla riorganizzazione dei servizi si otterrà una riduzione di 20 mila impiegati. Il Consiglio ha poi autorizzato il ministro del Commercio a firmare il protocollo stabilito per fissare a tutt'oggi lo stato delle trattative per lo accordo commerciale franco-tedesco. Il Consiglio ha infine deciso di nominare al comando dell'esercito del Reno il generale Guillaumant membro del Consiglio superiore di guerra in sostituzione del generale Degoutte destinato in seguito a sua domanda ad altre funzioni.

Anatole France agli estremi

TOURS, 11.

Lo stato di Anatole France è sempre più grave; il malato si è indebolito. L'esito fatale è atteso da un istante all'altro.

Gonfiature sulla situazione rumena

ROMA, 11.

La legazione di Romania comunica:

A varie riprese sono state pubblicate notizie sensazionali provenienti dalla stessa fonte su insurrezioni, complotti, misure eccezionali in Rumenia. Recentemente un giornale ha annunziato che i principali edifici di Bucarest sarebbero stati occupati da distaccamenti militari in seguito ad un complotto comunista. La legazione è autorizzata a smentire queste false notizie e a richiamare l'attenzione che simili notizie menzognere sono diffuse dai nemici della Rumenia.

LA NAVE SCUOLA «FERRUCCIO» è giunta ieri a Palermo recante le salme di quattro militari morti nel disastro avvenuto nel 1919 sulla nave «Basilicata» nel Porto di Suez.

AL 231° FANTERIA ieri fu solennemente consegnata a Morano l'angolloра per la custodia della bandiera. Il dono è offerto dalla città di Avellino.

Eroismo friulano
Ricompense al valor militare

Medaglia d'oro.

Bucella Gino da Trento, 12° Bersaglieri, per l'azione di Monte Sleme, — 15 agosto 1915.

Medaglie d'argento

GAMBINI Pio Biego, da Capo d'Istria (Pola), soldato volontario 2° Reggimento Fanteria. — La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916 è sostituita con la seguente: — Volontario irredento, pieno d'entusiasmo nell'attacco di forte posizione nemica, arditamente superò, fra i primi, le trincee nemiche. Ferito al collo, continuò a combattere e ad incoraggiare i compagni nel persistere nella lotta, fino a che venne nuovamente colpito a morte. — Podgora, 19 luglio 1915.

BORDONI Licurgo, soldato 2° Reggimento Fanteria. — Volontario di guerra in giovanissima età ed assegnato, a sua domanda, nel plotone arditi del reggimento, si offrì ripetutamente per le missioni più rischiose, con l'esempio del suo valore, l'ammirazione dei compagni. In una azione di pattuglia, oltre le nostre linee, durante un sanguinoso attacco ad una munitissima posizione nemica, cadde colpito a morte. Le sue ultime parole furono di incitamento ai compagni a proseguire nella lotta. — Podgora, 25 luglio 1915.

PAVAN Attilio, da Venezia, capitano 1° Reggimento Fanteria. — Alla testa della propria compagnia si slanciava arditamente all'assalto di una forte posizione nemica. Ferito, proseguiva arditamente nell'azione incitando i suoi dipendenti alla lotta. Colpito nuovamente in modo gravissimo, non volle allontanarsi dal combattimento se non quando il suo reparto ebbe raggiunto l'obbiettivo assegnatogli. — Monte Tomba, 23 novembre 1917.

GRASSI Lucia, infermiera volontaria — Infermiera volontaria in ospedale in zona di guerra oltre essersi prodigata infaticabilmente in assidue, faticose ed intelligenti cure ai feriti, spinse la sua abnegazione ed altruismo sino a sottoporsi per ben due volte ad atti chirurgici, cedendo volontariamente lembi di epidermide, per favorire la cicatrizzazione di gravi lesioni riportate da feriti del suo reparto. — Udine, Ospedale Renati, gennaio-agosto 1917.

DE ROYA Ermenegildo, da Cordenons (Udine), maresciallo 32° Reggimento Fanteria. — In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. Decreto 8 agosto 1920. — Addetto ad un battaglione, di costante, bello esempio per sprezzo del pericolo e per elevato sentimento del dovere, in aspro combattimento, vista ripiegare una nostra colonna d'attacco, sotto l'intenso bombardamento nemico, decisamente fermava gruppi di militari che arretravano, li riordinava e li riconduceva in linea. In un successivo attacco della giornata, incurante del pericolo, era di solido aiuto al comando di battaglione nel recapitare egli stesso ordini e col fornire utili indicazioni, percorrendo zone soggette al furioso bombardamento ed all'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

REBESCO Giuseppe, da Muzzana del Turgnano (Udine), sottotenente 37° Reggimento Fanteria. — La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, è sostituita con la seguente: — Spintosi arditamente sotto i reticolati nemici, facendovi esplodere tubi di gelatina, trascinava poi con coraggio ed ardimento magnifico, sotto intenso fuoco avversario, il proprio plotone in due successive trincee nemiche. Ferito gravemente mentre cercava un passo attraverso i reticolati che avevano arrestato lo slancio dell'attacco, continuava ad incoraggiare i resti del plotone con calma e serenità ammirevoli. — Monte Kuk, 18-21 ottobre 1915.

SBAIZ Giovanni, da Ronchis (Udine) soldato 8° reparto d'assalto. — Ferito gravemente continuava a combattere. Si slanciava al contrattacco, incitando i compagni alla resistenza ed al sacrificio. — Fosso Palumbo, 18 giugno 1918.

Medaglie di bronzo.

COCETTA Arturo, da Palmanova (Udine), tenente 601ª Compagnia Mitragliatrici. — Al comando di una compagnia mitragliatrici, col tempestivo e razionale impiego delle sue armi, contribuiva efficacemente a respingere gli attacchi avversari, riuscendo ad impedire l'avanzata del nemico e a conservare le posizioni occupate. Ferito verso sera, al collo ed all'ascella, da pallette di shrapnell, si allontanava dalla linea di fuoco, soltanto nelle prime ore del giorno successivo, quando per le stremate condizioni fisiche, la sua opera non poteva più riuscire proficua. — Monte Vodice, 15-17 maggio 1917.

GAVA Eugenio, civile, da Tiezzo di Azzano X (Udine). — Durante l'invasione nemica, incurante del pericolo per sè e la sua famiglia, dava assistenza e ricovero a due nostri valorosi informatori passati in territorio occupato, prestando pure la sua opera per tutte quelle informazioni che tanto giovarono all'esercito sul Piave per la vittoria delle armi italiane. — Tiezzo di Azzano X (Udine), giugno-nov. 1918.

GREGORI Nino, da Grado (Gorizia), soldato 2° battaglione bersaglieri ciclisti. — Volontario di guerra, irredento, si offriva spontaneamente di far parte di una squadra di portatori di tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, assolvendo il compito con esemplare ardimento e sprezzo del pericolo. Si distingueva per slancio e coraggio anche in successiva azione. — Peuma, 25 novembre 1915.

SCARDIGLI Marina, signorina, da Udine. — Ferita da una scheggia di bomba di aeroplano, trasportava da un terrazzo al riparo un soldato osservatore gravemente ferito, e, noncurante del bombardamento che continuava, gli apprestava le prime cure, finchè esausta e priva di forze veniva trasportata all'ospedale. Nobile esempio di altruismo e sprezzo del pericolo. — Udine, 20 agosto 1915.

Croci di Guerra.

ROLAFFIO Michele, da Gorizia, tenente o capitano medico di comple

mento 3° Reggimento Alpini. — In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal Comando della 17ª Divisione con ordine N. 16 del 4 maggio 1916: — Sotto fuoco nemico disimpegnava le sue mansioni con serena calma e con esemplare sprezzo del pericolo. — Tofane prima, Piccolo Lagazuoi, agosto 1915-agosto 1916.

CAPELLARI Lorenzito, da Prato Carnico (Udine), sottotenente 8° Reggimento Alpini. — Ufficiale di una compagnia circondata dal nemico, con energia e prontezza di decisione, riusciva, attraverso ad un'unica via battuta dal fuoco, a portare in salvo i resti del reparto ed il comandante di compagnia colpito da malore. — Monte Vodil, 30 settembre 1915.

BRAIDA Antonio, da Palazzolo dello Stella (Udine), sergente 135° Compagnia mitragliatrici (2° Reggimento Granatieri). — Capo di una mitragliatrice, tenne contegno ardito e coraggioso in combattimento, rimanendo ferito e dando bello esempio ai suoi dipendenti. — Testa di Ponte di Capo Sile, 9-10 dicembre 1917.

BUTO' Carmelo, capitano 234° Reggimento Fanteria. — Comandante di un battaglione avanguardia della divisione, lo guidava con ardimento e perizia. — Altipiano di Asiago, 1 novembre 1918.

CHERICONI cav. Giovanni Battista, tenente colonnello 135° Reggimento fanteria M. M. (attualmente Comandante del 2° Fanteria). — Comandante di un reggimento già scosso per precedenti azioni sfortunate ne manteneva salda la compagine sotto il fuoco nemico, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. — Cazano (Val Sugana), 17-19 settembre 1917.

FONTANA Giuseppe, aspirante ufficiale Cavalleggeri «Monferrato». — Con calma esemplare manteneva il proprio reparto saldo e compatto sotto il fuoco nemico e lo trascinava poscia alla carica. — Pasian Schiavonesco-Pontebe della Pavia, 29 ottobre 1917.

FORNASIER Giuseppe, caporal maggiore 7° Reggimento Alpini. — In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 1° Corpo d'Armata: — Partecipò ad arditissime azioni, costante esempio ai propri dipendenti di ardimento e sprezzo del pericolo. — Costoni di M. Forame, 29 agosto 1916.

DI TOMA Ennio, maresciallo 3° Reggimento artiglieria da fortezza. — Capo pezzo, essendo rimasto privo di personale il pezzo vicino, sotto l'imperversare del tiro nemico, pur continuando a disimpegnare, in modo lodevole il suo servizio, provvedeva, da solo, al regolare funzionamento dell'altra bocca da fuoco. — Buso del Termine-Val Bella, giugno-24 ottobre-1 nov. 1918.

DRIUSSI Romeo, caporale maggiore 5° Reggimento Genio. — Durante il ripiegamento dall'Isonzo al Tagliamento dette costanti prove di coraggio ed ardimento, riuscendo, sempre, ad assolvere i compiti difficili e pericolosi a lui affidati. — Isonzo-Tagliamento, 27 ottobre-6 novembre 1917.

SCARPA Galliano, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), tenente 7° Reggimento Alpini. — Per il valore e lo sprezzo del pericolo dimostrati nell'eseguire una importante ricognizione. — Monte Tondarecar, 10 novembre 1917.

RIZZI Augusto, da Magnano in Riviera (Udine), sottotenente 8° Reggimento Alpini. — In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della Zona Carnia: — Per le sue doti di arditezza, slancio e capacità, date in occasione di una ben riuscita operazione di alta montagna. — Gelbe Wand, 17-18 marzo 1916.

Bollettino militare

FANTERIA. — Capitano Locatelli Giuseppe 81° fanteria (M. G.) trasferito 23° Fanteria ed assegnato Divisione Militare di Gorizia. — Sottotenente Nasso Marco del 9° Alpini promosso tenente.

CAVALLERIA. — Tenente di complemento Altecalli Mario di Vittorio nominato tenente in S. A. P. per merito di guerra e trasferito Reggimento Cavalleggeri «Monferrato».

ARTIGLIERIA. — Maggiore Zatti cav. Vittorio in servizio di S. M. trasferito al 5° Regg. P. C. — Capitano Scalco Vincenzo dal 23° Art. Camp. trasferito 14° Regg. Art. Camp.

UFFICIALI IN CONGEDO. — Tassalacqua cav. Azzi, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Gorizia. Trasferito effetti amministrativi comando distretto Roma.

Ufficiali in servizio sedentario. — Chiaradia cav. Adolfo, maggiore già in congedo assoluto, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra ed inscritto nella riserva, comando distretto Sacile. E' richiamato in congedo assoluto a senso dell'art. 76 del R. Decreto 12 luglio 1923, N. 1491.

I casati dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:

Distretto di Sacile: Blasoni Dionisio — Blosan Dionisio.

Distretto di Udine: Becchi Luigi - Bechi Luigi — Missio Riccardo - Missio Riccardo Angelo.

Tra l'Isonzo e la Livenza

CRONACA PORDENONESE

Per i lavori del Noncello

PORDENONE, 11.

I problemi che più interessano Pordenone, quelli delle comunicazioni, sono in questi giorni oggetto di riesame da parte della nostra amministrazione comunale presieduta con grande energia e modernità di vedute del co. dott. Arturo Cattaneo. Nello studio delle due questioni più importanti, ferrovia di allacciamento alla pedemontana e completamento dei lavori per la navigabilità del Noncello, da Pordenone al mare, l'amministrazione è assistita dall'on. Pisenti.

Oggi ha avuto luogo in Municipio una importante riunione presieduta dal co. Cattaneo alla quale, oltre all'on. Pisenti e all'ing. Ballantini del Commissariato di Treviso, sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni di Vallenoncello, Porcia, Pasiano e Prata allo scopo di concretare il piano d'azione per condurre a termine i lavori del Noncello. Dopo ampia discussione, i convenuti hanno votato un ordine del giorno in cui si riconosce la necessità di ultimare i lavori delegandone l'esecuzione al Commissariato di Treviso e si fa riserva di agire presso i ministeri competenti affinchè l'onere finanziario della opera sia, a sensi della legge 1923, in parte assunto dallo Stato.

Seguiranno le delibere dei singoli Comuni. Si prevede che i lavori per la conca possano avere inizio in gennaio.

Federazione friulana Sindacati fascisti

Segretariato III. Zona.

Operai:

Contro le oblique manovre di organizzazioni che tentano continuare ancora con i vecchi e deprecati sistemi, ad ingannarvi con facili giuochi di parole e anonimi manifestini volanti, noi contrapponiamo queste precise dichiarazioni.

Il Concordato nazionale di lavoro per l'industria cotoniera si sta stipulando a Milano tra l'Associazione Cotoniera Italiana e le Corporazioni Sindacali Fasciste.

Nessun'altra Lega o Associazione Operaia sta contrattando, ha contrattato o potrà contrattare per l'avvenire con la Confederazione degli Industriali tessili in quanto nessuna organizzazione ha in questo momento la veste ufficiale e giuridica per difendere e tutelare i vostri interessi.

Operai Tessili!

Tutto otterrete con la calma e la disciplina mostrando con la fiera compostezza del vostro atteggiamento di sentire la bellezza cosciente del vostro diritto e della vostra redenzione a cui è legato indissolubilmente il superiore interesse della Nazione tutta!

Ogni errore sarebbe fatale per la Patria ed ogni azione inconsulta contraria ai vostri interessi.

Il Segretario della III Zona
Cosmo Zanfranmardo.

Fiori d'arancio.

Ieri furono celebrati gli sponsali dell'amico carissimo Gino Padovani, segretario di Aviano, con la distinta signorina Emilia Vianello di Fausto.

Agli sposi, che vedono realizzato il loro sogno d'amore, i migliori auguri di felicità.

Servizio di pulizia urbana.

Abbiamo sott'occhio alcuni dati statistici sul maggiore servizio di polizia urbana ed essi servono a dimostrare come sia intensificato questo servizio di vigilanza con frutti non certo trascurabili.

Nel terzo trimestre 1924 furono elevate 294 contravvenzioni di polizia urbana e 259 di polizia stradale con un totale di 553 in confronto alle 349 del precedente trimestre. Questo aumento significativo di contravvenzioni e del lodevole servizio che va disimpegnando il corpo delle guardie comunali agli ordini del loro infaticabile capo signor Crovato.

Con le nuove rigorose misure di polizia urbana è stata ottenuta una maggiore vigilanza sulla pulizia delle strade, nella igiene delle case, nello spaccio dei generi alimentari, nella edilizia e in tutti i vari servizi pubblici in genere.

Speriamo che questa vigilanza sia sempre più intensificata per il decoro della nostra città.

Teatralia.

Venerdì sera, al Teatro Licinio, la comica compagnia Veneziana del cav. A. Borisi ha chiuso la serie delle sue rappresentazioni con la brillantissima commedia musicale «Nina, no far la stupida». Numeroso pubblico ha applaudito i bravi artisti.

Ieri sera al Teatro Sociale ha debuttato la compagnia di operette Maurizio Parigi con «Paese dei Campanelli» di Ranzato. Buona messa in scena, perfetta esecuzione, brava l'orchestra diretta dal distinto maestro Sandro Manfrina.

Domani sera, domenica, «Bajadera».

Al Teatro Licinio verrà domani proiettata l'interessante film «l'Arzigogolo», riduzione cinematografica del poema di Sem Benelli.

Partita calcistica.

Oggi i calciatori del Pordenone F. B. C. si incontreranno a Trieste con la forte squadra della Società Ponziana. I nero-verdi hanno curato in questi giorni il loro allenamento e non dubitiamo che anche in questo incontro sapranno far valere le loro qualità di forti giuocatori e tener alto i colori della squadra.

La squadra concittadina scenderà in campo nella seguente formazione: Copat — Bernardio — Rosolen — Mattiussi — Gambellini — Finali — Contesotto — Stella — Furlan II — Fabris — Del Giudice.

Mostra didattica.

Domani, domenica, 12 corrente, avrà luogo la chiusura definitiva della prima mostra didattica per la circoscrizione scolastica di Pordenone.

La mostra è stata in questi giorni visitata da numeroso pubblico e da tutti è stata apprezzata l'esecuzione dei bei lavoretti, la genialità e lo spirito ideativo di tanti piccoli allievi.

Oggi verranno estratti i premi della lotteria della Mostra ed è da augurare che tutti i buoni pordenonesi portino il loro contributo a favore della Mostra, azione buona e umanitaria che finirà a favore dell'Istituto S. Filippo Neri che mons. Celso Costantini volle istituire per ricoverare tanti piccoli figli della guerra.

Farmacia di turno.

Oggi è aperta la Farmacia Veroi che farà serviizo di turno, rimanendo aperta fino alle ore 20, fino a sabato prossimo.

Festeggiamenti.

Oggi avranno luogo le due sagre tradizionali di Borgo Torre e Borgo Rorai. A Torre il programma è interessandissimo e così anche a Rorai dove fra l'altro è stata organizzata la gran corsa su strada denominata «Coppa di Autunno». Balli e fuochi artificiali chiuderanno le due feste.

A Torre avrà luogo anche l'estrazione della tombola con L. 2000 di premi.

Da CIMPELLO di Pordenone

Pesca di beneficenza.

(11). — Al Comitato per la pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti di Cimpello, che verrà aperta domani in occasione della sagra annuale, pervennero altri bellissimi doni inviati dai signori:

Buttignol Luigi — Del Favero Gio. Batta — Poleso Lazzero — Bisoli Paolo e C. — Successori Lizier — Coran Antonio — F.lli Santarossa — Crozzoli Vittorio — Crozzoli Luigi — De Mattia Erminia — Giacomini Giuseppe — Zatti dott. cav. Eugenio — Calderara Giovanni — Dulio Enrico — F.lli Momi — Della Tallon e C. — Caligaro Eugenio — Puppa Umberto — Gambin Ernesto — Lacchin Biagio — Saretti Marcello — Zambon Luigi — Del Col Pietro — Grillo Massimiliano — Pupulin Santé — Gorgatti Giovanni — Ceppolino Pietro — Modenesi Maria — Sandron Augusto — Sacilotto Angelo — Sacilotto Pietro — Bortolus Giacomina — Perissinotti Angelo — Gajetti Angelo — Moz Marco — Della Antonio — Basso Lodovico — Del Bel Belluz Sebastiano — Zucchet Pietro — Pilot Pasquale — Marin Augusto — Gambin Marco — Muz Giuseppe — Crozzoli Giovanni — Favot Antonio — Bortolussi Eugenio — Del Ben Luigi — Piccinin Giovanni — Crozzoli Giacomo — Piccinin Erminio — Pavan Andrea — Minatel Maria — Anodal Teresa — Poggiani Giulia — Brusadin Giovanni — Cogoli Antonietta — Vidotto Giocondo — Andreatta Angelina — F.lli Dolfo — Dolfo Anna.

Da CORMONS

Funebri.

(11). — Oggi hanno avuto luogo i funerali della compianta contessa Giovanna di Manzano ved. Bonardelli che sono riusciti imponenti.

Il mesto corteo, formatosi a Giassico dove abitava l'Estinta, dopo le esequie religiose procedette verso Brazzano e Cormons direttamente per il cimitero.

Moltissime e ricche le corone inviate dai parenti ed amici.

Fra le tante personalità notiamo il senatore Bombig, il Sottoprefetto di Gradisca cav. Giannatasio, il dott. Candia, i Sindaci di Gradisca, Brazzano e Romans. Da Cormons, oltre la Giunta, il Consiglio Comunale al completo, il Direttorio del Fascio, le scuole col corpo insegnante, era presente tutta la cittadinanza senza distinzione di ceto, tanto era la stima e la benevolenza cui era fatta segno la benefica signora scomparsa.

Alla Famiglia rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio per la grande sciagura che l'ha crudelmente colpita.

Da NIMIS

Crisi nell'amministrazione comunale

Riceviamo questo comunicato indirizzato agli elettori di Nimis dai consiglieri dimissionari:

«*Al Popolo di Nimis*,

Quando in novembre 1923 ci presentammo agli elettori e chiedemmo i loro voti, promettemmo a loro ed a noi stessi di amministrare il Comune da buoni padri di famiglia, assumendoci il gravo compito di sanare le vecchie piaghe che ridussero il paese al fallimento o poco meno, e di non creare piaghe nuove.

La via da seguire ci era chiaramente e saggiamente tracciata dalla relazione scritta che a noi lasciò l'egregio Commissario Prefettizio che ci precedetto; relazione che tutto il Consiglio Comunale insediato il 23 dicembre 1923 approvò con plauso unanime, ravvisandovi l'enorme lavoro di sistemazione già compiuto e le giuste direttive del lavoro ancora da compiere nel supremo interesse del bene del Comune.

Purtroppo, in dieci mesi di potere, nulla l'Amministrazione Comunale ha fatto di serio e di buono.

Esiste un cumulo di deliberazioni, in parte non attuate ed in parte non attuabili, parecchie delle quali costituirebbero nuovi aggravi ai contribuenti: un appalto del dazio fatto a norma di legge è finito, attraverso tante peripezie, in una transazione con il conseguente annullamento; la istituzione di una scuola di arte e mestieri con relativa nomina dell'insegnante, senza consultare il Consiglio, costituisce un vero arbitrio della Giunta.

Non si è sistemato l'organico degli impiegati, nè si sono sistemate le pratiche delicatissime dello stato civile; ed invece di pensare all'economia, si fantastica di nuovi lavori che non sono indispensabili e che aumenterebbero lo sbilancio del Comune.

Politicamente poi l'Amministrazione tende al ristabilimento di quei sistemi feudali che con gravi fatiche e non lievi spese il Fascio riuscì a spezzare: o si è completamente allontanata nella sostanza e nella forma da quel fervido consenso di cui tutta l'Italia, vera, con sincerità di opere e di atteggiamenti, circonda il Governo Nazionale nelle sue dure fatiche per la grandezza della Patria.

Partecipammo all'Amministrazione fino ad ora sempre sperando in un domani migliore; oggi per debito di onestà civile, amministrativa e politica vi rendiamo il mandato affidatoci.

A coloro che inebriati dalla carica si ostinano a voler sgovernare il paese, noi porgiamo il nostro cavalleresco saluto di avversari, avvertendoli che li combatteremo quotidianamente con tutti i mezzi strettamente legali.

Al popolo di Nimis salute!

Italico Antoniutti — Micossi Giacomo — Grassi Giovanni — Sturma Gio. Batta — Manui Giuseppe — Tubetti Giovanni — Capitan Giacomo — Cucis Giovanni — Petrossi Ruggero — Comelli Augusto (che non ha potuto firmare perchè assente)».

Da MALBORGHETTO

Le dimissioni del sindaco

(11). — E' stato qui commentato con generale senso di disgusto il fatto che il Sindaco Umberto Guidenbrein, noto per il suo rimpianto per la «defunta», non è intervenuto al solenne ricevimento di Sua Maestà nel salone del Castello di Udine. Come è noto a quella indimenticabile manifestazione sono intervenuti tutti i Sindaci della regione o i loro rappresentanti. Questo atto del Sindaco di Malborghetto è stato fatto presente alla autorità politica e stamane è giunto qui, accompagnato dal fiduciario di zona ing. cav. uff. Faleschini, il R. Sottoprefetto di Tolmezzo cav. uff. Gunetta, per un'inchiesta.

Nel frattempo il Sindaco ha pensato bene di rassegnare le proprie dimissioni. La maggioranza della popolazione che, indipendentemente dalla nazionalità, è animata da sentimenti di leale devozione alla Dinastia Sabauda, ha accolto favorevolmente la notizia delle dimissioni e si augura che colla eliminazione degli elementi antitaliani, si possa formare una rappresentanza comunale che sia degna del paese e delle gloriose tradizioni che qui ricordano il dominio della Serenissima.

Da BRUGNERA

Conferenza Agraria.

(11). — Domenica 12 corrente alle ore 10 ant. il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza nella sala del Municipio di Brugnera sul tema: «Coltivazione del frumento; Organizzazione agraria».

Da CIVIDALE

R. Scuola Professionale.

(11). — Il giorno 20 corrente mese alle ore 19 verrà effettuata la riapertura di questa R. Scuola professionale di tirocinio per le arti edili, del legno e del ferro.

Fino da ieri sono iniziate le inscrizioni e continueranno fino al 19 corrente dalle ore 19 alle 21 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11.30 in quelli festivi. Gli esami di riparazione incominceranno giovedì 16 corrente alle ore 19.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Direttore prof. cav. G. De Vecchi.

Concorso.

Presso la R. Scuola Professionale di tirocinio a orario ridotto per le arti edili, del falegname e del fabbro, è aperto il concorso al posto di maestro d'arte nell'officina dei fabbri, annessa alla R. Scuola Professionale.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla Direzione.

Cinematografo.

Domani, domenica, al Cinema Teatro Corte, rappresentazioni continuate di cinematografia, e concerto dalle 16 in poi.

Teatro.

Si ricorda che domani al Ristori avrà luogo la seconda rappresentazione straordinaria di varietà e di alta novità.

Il mercato.

Il mercato d'oggi fu straordinariamente movimentato. Tutti i generi vennero esibiti a prezzi sostenuti. I fagioli da sgranare vennero pagati a L. 70 e sgranati da L. 160 a 200. Le patate sulla media di L. 45, le uova a L. 70 al cento. Il burro L. 17. Le castagne da un minimo di L. 100 ad un massimo di 120.

Con tanta produzione, tutti i generi di prima necessità aumentano di prezzo, ciò che è inspiegabile.

Foot-Ball.

Domani, domenica, nel Campo dei giuochi, fuori porta di Borgo S. Pietro, si disputerà una partita di calcio, come venne già annunciato.

Beneficenza.

Il signor Groppo Ermanno e la sua signora Rosa Tecco, per onorare la memoria del rispettivo suocero e padre, il signor Tecco Gio. Batta di Remanzacco, testè defunto, hanno offerto alla Congregazione di Carità L. 100.

La P. O. ringrazia.

Da S. VITO al Tagliamento

A beneficio del Patronato Scolastico.

(11). — Martedì 14 corrente avrà luogo nel nostro Sociale uno spettacolo a beneficio del Patronato Scolastico dato dai filodrammatici «Lillipuziani».

Pubblichiamo il programma: «In cerca della memoria», monologo di T. Garagnani, interpretato dalla bambina E. Fantuzzi.

«Il Padroncino bugiardo», commedia in due atti di A. Tortorelli nella quale prenderanno parte i bambini A. Zanuier, E. Stefanutti, N. Fantuzzi, A. Roccazzella, L. Macor, M. Benvenuto.

Fra il primo e secondo atto verrà detto dalla bambina L. Roccazzella il monologo «Bimba Terribile». Seguirà il monologo «La Rosina che se sfoga» di D. Varagnolo, recitato dalla bambina A. Pittana.

Darà termine allo spettacolo la macchietta buffa «Il Conte Gatagoi» cantata dalla sig. Stefanutti Emma.

Al piano siederà il maestro Scarabello. Presterà servizio l'orchestra cittadina.

Dato lo scopo altamente filantropico nutriamo fiducia che in detta serata il pubblico accorrerà numeroso.

La statistica delle carni.

Siamo in grado di portare a conoscenza del pubblico la statistica generale delle carni macellate durante gli scorsi mesi di luglio, agosto e settembre.

Macellerie di I. qualità. — Papaiz Giosuè: buoi 19 — Manzi 5 — Civetti 2 — Vitelli 48 — Ovini 10 — Caprini 101.

Brusin Fratelli: Buoi 10 — Manzi 5 — Civetti 3 — Vitelli 51 — Ovini 8 — Caprini 60.

Sanvidotto Valentino: Buoi 5 — Manzi 5 — Civetti 2 — Vitelli 33 — Ovini 2 — Caprini 19.

Macellerie di II. qualità. — Dean Antonio: Buoi 4 — Vacche 10 — Manzi 4 — Vitelli 20 — Ovini 13 — Caprini 66.

Taurian Giuseppe: Buoi 2 — Vacche 2 — Manzi 1 — Civetti 1 — Vitelli 7 — Ovini 6 — Caprini 21.

Polo Antonio: Vacche 3 — Manzi 2 — Civetti 1 — Vitelli 2 — Ovini 5 — Caprini 20.

Macelleria di III. qualità. — Cicuta Giosuè: Vacche 10 — Manzi 1 — Civetti 1 — Vitelli 1.

Fabris: Ovini 3, Caprini 58 — Brunetta: Caprini 33 — Cooperativa di Prodolone: Caprini 8.

Totali: Buoi 40 — Vacche 25 — Manzi 23 — Civetti 10 — Vitelli 152 — Ovini 47 — Caprini 395.

Da detta statistica si può costatamente controllare come l'importante servizio delle carni macellate procede regolarmente mercè anche l'interessamento del nostro solerte veterinario dott. Luigi Gualtieri.

Abbiamo constatato che le carni sono sempre ben tenute e di ottima qualità e non possiamo far a meno di congratularci con i nostri bravi macellai. Nei mesi di agosto e settembre vennero consumati anche Q.li 31.80 di carne congelata in un unico spaccio gestito dai Fratelli Brusin.

Come si rileva, la carne congelata in questi ultimi tempi, venne consumata ed apprezzata, considerato il consumo verificatosi e sopra specificato.

La carne congelata è ottima sotto ogni rapporto e naturalmente in considerazione del prezzo di vendita, specie per i non abbienti, troveranno una certa convenienza. Perciò sarebbe necessario che dette carni venissero ancor più portate a conoscenza del pubblico ed aprire nuovi spacci come già si verifica in tantissimi centri come il nostro.

Stato Civile.

Elenco dei nati, morti e dei matrimoni verificatisi nel trimestre scorso nel nostro Comune:

Nati: nel luglio 28 — agosto 34 — settembre 44 — Totale 106.

Morti: nel luglio 19 — agosto 25 — settembre 20 — Totale 61.

Matrimoni: nel luglio 1 — agosto 5 — settembre 6 — Totale 12.

Nati morti n. 7.

Il prezzo del pane.

In seguito al nuovo aumento del prezzo del frumento la Giunta ha autorizzato l'aumento di centesimi 10 nei prezzi del pane di cui al calmiere 12 agosto scorso.

La sagra in Braida Bottari.

Domani domenica, in Braida Bottari avrà luogo la tradizionale sagra della Madonna.

Alle 16 seguirà una solenne processione accompagnata dalla Banda cittadina di S. Vito.

Alla sera illuminazione alla veneziana e concerto bandistico e fuochi artificiali. In tale occasione le osterie saranno ben provviste di cibarie e non mancherà la tradizionale anitra.

Da VIPACCO

Il ritorno delle «Gravatte Rosse».

(11). — Ieri sera ritornò fra noi, reduce dalle feste di Udine, il 1.o Battaglione del 1. Savoia Fanteria.

Il Battaglione qui distaccato che fa parte del reggimento che ad Udine si ebbe, sotto tutti i punti di vista, gli elogi di S. M. il Re, ritornò fiero di tanto onore a Vipacco, fra l'ammirazione dei vipacchesi, che hanno imparato a stimare ufficiali e soldati.

Il Battaglione è al comando del maggiore Dusmet, un distintissimo e fiero ufficiale superiore, che conta una brillante cerchia di altri ufficiali, infaticabili comandanti della truppa, devota e orgogliosa degli onori avuti.

Conferenza alla «Direzione didattica».

Con intervento di quasi tutti i maestri e maestre del circondario, del Sindaco di Vipacco e del Segretario politico del Fascio, il Direttore didattico, signor Cecco, volle inaugurare l'anno scolastico, portando il saluto del R. Provveditore comm. Reina ed esponendo in un lucidissimo discorso lo scopo della riforma scolastica, la missione del maestro è quella importantissima della scuola ai nostri confini.

Disse bravi parole di saluto, il Segretario politico del Fascio, auspicando all'amore fra gli insegnanti italiani e allogliotti al margine dei nostri confini politici.

La conferenza si protrasse per tutto il giorno trattando tutti i problemi ordinari della scuola.

Ai maestri e maestre del nostro circondario, che hanno la fortuna di avere quale superiore diretto il direttore Cecco, i nostri auguri di proficuo e intenso lavoro.

Da TOLMEZZO

A proposito di orari ferroviari.

(11). — E' notato qui e in tutta la zona quale motivo di giustificato lagnanze il fatto che la Società Veneta, non si preoccupa di mettere i propri orari in correlazione con quelli delle Ferrovie dello Stato. Ne viene di conseguenza che i treni provenienti dalla Carnia non trovano coincidenza per quelli da e per Tarvisio o quanto meno l'attesa è molto lunga, noiosa, dannosa e coll'avvicinarsi della stagione invernale, oltremodo sgradita. Non si potrebbe ad esempio far anticipare di mezza ora la partenza del treno del mattino da Villa Santina in modo che sia possibile trovare la coincidenza per Tarvisio?

Confidiamo che la Società Veneta vorrà provvedere per appagare questi legittimi desideri degli abitanti della Carnia e dei numerosi viaggiatori che qui affluiscono da ogni parte d'Italia.

Da TARCENTO

A proposito di ampliamento di Comuni

(11). — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. Decreto n. 1344, con cui viene approvata l'unione dei Comuni di Pontebba e di Pontefella (Pontafel) in un unico Comune, denominato Pontebba.

La notizia non può a meno di richiamare alla mente altre pratiche del genere pendenti in provincia del Friuli, le quali interessano da vicino anche questo Mandamento.

Sono pochi giorni da che è apparso nella stampa locale l'annuncio che la iniziativa per l'unione di Tavagnacco con Tricesimo ed è a buon punto, con vantaggio reciproco, sopratutto di Tavagnacco.

Un'altra pratica si riferisce a Tarcento. Prevenendo i voti di convegni intercomunali fascisti, confermati dall'atteggiamento esplicito del Governo di Mussolini — gli elettori di Sedilis e di Coia (il regno dello viti e del buon vino) hanno chiesto, con l'intervento di notaio, il distacco delle loro frazioni dal vecchio Comune di Ciseris per essere aggregato a Tarcento. E il Consiglio Comunale di Tarcento, ora è un anno, approvava, per quanto lo riguarda, la domanda. Non so se il Consiglio Comunale di Ciseris, in tanto tempo, si sia pronunciato, ma, anche qualora si esprimesse in senso contrario, questo fatto non potrebbe influire sull'esito della domanda, spettando alle Superiori autorità di decidere in merito, nè essendo supponibile che la Commissione Reale per la provincia del Friuli non sia per dare parere favorevole all'aggregazione.

***

Sedilis e Coia, naturalmente, guadagnerebbe col passare sotto Tarcento, potendo approfittare dei benefici di una amministrazione (oltre ad essere bene organizzata), informata anche ad un senso di modernità. Questo, a prescindere (come è stato già rilevato in passato) dalla comodità dei singoli abitanti, i quali scendono già a Tarcento per vendere i loro prodotti agricoli, per far acquisti nei negozi, per ricorrere al medico e al farmacista, per mettere capo all'ufficio postale, agli istituti di Credito, per consultare i vari professionisti ecc. ecc.

Anche al Comune di Tarcento dal canto suo risulterebbe grandi vantaggi. Verrebbe notevolmente ampliato il suo territorio, oggi assai limitato, trovandosi già nel contermine Comune di Ciseris la villa eretta dal compianto Luigi Moretti. Con la richiesta aggregazione, il territorio di Tarcento si estenderebbe, da un lato, fino sulla vetta della Bernadia e, dall'altro, fino oltre la sommità del Colle di Coia, sul quale sorgeva l'antico Castello superiore di Tarcento, di cui non si conserva traccia...

Per limitarmi ad una sola osservazione, quale sviluppo non assumerebbe l'industria alberghiera a Tarcento durante la buona stagione, ove, ad opera dello accresciuto Comune di Tarcento le frazioni di Sedilis e di Coia, meglio che non avvenga oggi, fossero avviate sulla via del progresso, venendo provviste di acqua potabile e di illuminazione elettrica?

***

Qualcuno si preoccupa di aggravi che potrebbero derivare al Comune di Tarcento, ove ad esso venissero aggregate le frazioni di Sedilis e Coia, «appartenenti» (sono parole degli oppositori, e non mie) «ad un Comune dissestato, causa i lavori per la disoccupazione, ecc. quale Ciseris».

Mi mancano i dati per poter concentrare nel giudizio pessimista sulle condizioni finanziarie del Comune di Ciseris: osservo ad ogni modo che — in caso di un'aggregazione — le passività a carico delle frazioni di Sedilis e di Coia verrebbero accertate in modo preciso, e che alle passività predette le due frazioni dovrebbero provvedere «direttamente con le imposte da corrispondersi da Coia e da Sedilis, si dovrebbe cioè contribuire, per una parte, alle spese ordinarie di amministrazione dell'accresciuto Comune di Tarcento, e per l'altra parte far fronte all'estinzione delle passività a carico esclusivo delle due frazioni.

Ci sarebbero anche altre soluzioni possibili, ma ritengo che — ad evitare appigli a differenze — quella prospettata sia la più pratica.

Tarcento, per essere situata in mezzo a colline ridenti, a portata di una grande ferrovia internazionale quale la pontebbana e di una tramvia, quale la Udine-Tricesimo e, (speriamo fra breve) Tarcento, con alberghi moderni e decorosi; a (prescindere dall'importanza di taluni opifici industriali) è destinata ad un promettente avvenire. L'ampliamento del territorio, con le aggregazioni sopra menzionate, contribuirebbe a dare una spinta al suo sviluppo, potendo applicarsi (almeno in parte) le considerazioni che giorni or sono, andò svolgendo «La Voce di Gorizia», a proposito dell'ampliamento di quella Città.

B.

Da S. PIETRO al Natisone

Regio Istituto Magistrale.

(11). — Alunni promossi. Corso inferiore - I. Classe A: Clama, Carmela, Costaperaria Mafalda, Mainardis Elena — I. Classe B: Pussini Pia, Specogna Adolfo, Comadini Giuseppe, Podrecca Mario.

II. Classe A: D'Ambrosio Sara, Patriarca Luigia, Spangaro Cecilia — Classe II. B: Gasparini Emilio, Picon Danilo, Tonelli Guido.

III. Classe A: Biasizzo Teodolinda Flaibani Cecilia, Fortunato Onelia, Gori Giuseppina, Mazzaroli Angela — III. Classe B: Birtig Iginio, Canauz Alberto, Leban Natalina, Marchiol Emilia.

Corso Superiore. - I. Classe: Dalmasson Isidora. — II. Classe: Crucil Antonio, D'Alvise Elisa, De Monte Maddalena, Di Leonardo Emma, Fanfoni Elisabetta, Fortunato Rina, Furlani Iside, Iussa Olga, Miani Anna, Oballa Matilde, Sittaro Onorina, Sturam Pierina, Vanelli Sara, Vogrig Paolina, Zanutti ni Stefania.

Ammesse alla I. Inferiore: Becis Olga, Pellegrini Silvia, Podkrasnik Valburga, Sillamoni Derna, Venuti Maria.

Ammesse alla I. Superiore: Bo Caterina, Giordani Margherita, Primosig Lea, Pussini Maria, Zelasio Anna, Giordani Domenica (privatista).

Licenziate o abilitate all'insegnamento elementare: Cormons Ida, Girardi Maria, Luchitta Caterina, Pedrazzi Margherita, Terlicher Giuseppina.

Licenziata soltanto: Vittone Luigina, (privatista).

Da GORIZIA

Corte d'Assise.

(11). — Con lunedì 13 ottobre verrà riaperta la Sessione di Assise nel locale palazzo di Giustizia. L'attesa per la Sessione autunnale di Assise è vivissima data la serie di importanti dibattimenti. Il primo, quello fissato per i giorni 13, 14 e 15 è in confronto di Luigi Sauer detenuto dal 22 marzo 1923, che è accusato di omicidio per avere uccisa e denudata una ragazza il cui cadavere fu rinvenuto in una caverna nei pressi del torrente Corno. Il Sauer sarà difeso dall'avv. Pompeo Robba di Trieste.

Seguiranno: il processo per omicidio preterintenzionale contro Luigi Kobal, difeso dall'avv. Zennaro di Trieste; omicidio preterintenzionale contro Giuseppe Bucich, difeso dall'avv. Zennaro; omicidio contro Leopoldo Kovacich, difeso dall'avv. Zennaro; correità in rapina contro Domenico Gratton e Giovanni Palin, difesi dall'avv. Zennaro; e, infine, il processo contro Carlo Maule, Romboni, Bandolin e Visintin difesi pure dall'avv. Zennaro.

Alla sala Ferrandi.

Domani sera, a principiare dalle 18, nella sala Ferrandi, in via Petrarca, seguirà una festa da ballo. Durante la serata, la simpaticissima coppia Ferrandi, eseguirà le ultime danze della stazione.

Per aver bevuto troppo.

Il contadino Antonio Zorzut di anni 64, da Vidrignano, per aver bevuto un po' troppo in un'osteria di Peuma, dirigendosi col carro verso il proprio paese cadeva sotto le ruote dello stesso, rimanendo gravemente contuso alla testa ed alla gamba sinistra.

Fu trasportato con l'autolettiga della Croce Verde all'Ospedale comunale.

La nuova sede del Fascio

La sede del Partito Nazionale Fascista, Sezione di Gorizia, è stata trasferita in via Garibaldi N. 5, primo piano.

Da FANNA

Acquedotti e sanità pubblica.

(11). — Opportunamente, con una circolare ai Sindaci della Provincia, l'Ill.mo Signor Prefetto emana disposizioni relative alle acque potabili nel senso che venga esercitata attiva e continuativa sorveglianza alline di evitare possibili e dannosi inquinamenti.

Se i signori Sindaci di Fanna, di Arba e di Vivaro volessero seriamente pensare alla salute pubblica proibendo di bere acque non potabili, tali paesi dovrebbero essere costretti a provvedersi d'acqua fuori della propria zona ed a distanza di molti chilometri.

A Fanna, difatti, esistono dei pozzi alimentati da una falda d'acqua superficiale ed in permanenza inquinata dalle facili ed inevitabili infiltrazioni superficiali, si può anzi presumere che la falda acquifera che alimenta i pozzi esista inquantochè vi filtrano le acque piovane assieme, naturalmente, a quelle di rifiuto.

In Arba esiste un unico pozzo in piazza: tempi addietro anzi in detto pozzo si trovarono i resti di un disgraziato che in antichi tempi ebbe la cattiva idea di finire dentro esso i suoi giorni.

A Vivaro non esistono pozzi e neppure la possibilità di costruirne dopo che qualsiasi tentativo riuscì inutile per non aver potuto raggiungere la falda acqua. Vivaro beve l'acqua di una roggia assieme ai gamberi ed agli altri animali: nella roggia si lavano i panni sporchi, nella roggia si fanno anche altre cose e dalla roggia si attinge l'acqua per bere!

Da circa quindici anni i tre Comuni riuniti in Consorzio aspirano alla costruzione dell'acquedotto.

Arriverà presto l'acqua del monte Raut ad alimentare i tre Comuni?

Solo allora potranno i rispettivi Sindaci adempiere agli ordini del signor Prefetto.

Speriamo bene!

Il progetto è approvato, le domande di mutuo sono state avanzate, non ci mancano neppure le promesse di alte autorità.

Confidiamo ed auguriamo dunque che il vivo desiderio della popolazione venga realizzato.

Da CERESETTO

Sotto i cipressi.

(11). — Ieri alle 11 (a mezzo camion dell'U. O. S. C. G.) giunse la gloriosa salma di Bulfoni Antonio della classe 1887, reduce dal Cimitero di Sangoris (Cormons) deceduto nel settembre 1915, in combattimento. A riceverla degnamente in paese, si trovavano i suoi tre fratelli, anche essi ex combattenti, nonchè una rappresentanza di combattenti con bandiera. Ricevuta la benedizione, al limitare della chiesetta del suo paese natio, dal benemerito Cappellano don Nicolino, la gloriosa salma venne trasportata a braccia, nell'interno della Chiesetta e deposta fra addobbi di tricolori e corone.

Durante la breve sosta, essa venne costantemente vigilata dalla Guardia d'onore scolastica e dagli amici ex combattenti, nonchè dalla maestra sig.ra Pellegrini Doralice. Il pellegrinaggio pietoso; si susseguì fino alle 16, ora destinata pel trasporto funebre dalla Cappellania alla Parrocchia di S. Margherita. Fra le Autorità intervenute alla mesta cerimonia notammo: il sig. Vergilli, assessore in rappresentanza del Sindaco e la bandiera del Comune di Martignacco; il segretario comunale; il sig. Tinicolo presidente della Cassa Rurale di Credito con bandiera; il presidente della Congregazione di Carità; il presidente della Sezione Combattenti con vessillo; la rappresentanza del Fascio con gagliardetto; la rappresentanza delle Scuole comunali miste con allieve e maestre Piva e Bevilacqua; il sig. Monino, noto industriale, il Commissario del Corpo Naz. G. T. E. I. e molte altre personalità che ci sfuggono dalla mente.

Dopo le esequie alla Parrocchia, il corteo si ricompose al completo, portandosi al Camposanto; colà il signor Vergili pronunciò un commosso discorso di commiato al glorioso compagno scomparso, tessendone le doti morali che rifulsero nel giovane eroe, invitando i superstiti compagni, a promettere d'imitare le sue virtù, e a ricordarlo assieme al mezzo milione di compagni di oltre tomba.

Da TORSA di Pocenia

Furto alla Società elettrica Mangilli.

(11). — Da vario tempo si verificavano in Torsa dei furti senza che l'autorità riuscisse a mettere la mano sui colpevoli.

Sere fa il Capo squadra della M. V. S. N. sig. Crasnich Umberto avuto il sospetto che si stesse perpetrando un furto ai danni della Società Elettrica Mangilli si appostava solo nei pressi dell'Officina della Società stessa attendendo. Verso l'una dopo mezzanotte i ladri, già penetrati nell'Officina, esportarono una ingente quantità di materiali elettrici del costo di circa 3200 lire.

Terminata l'impresa i ladri stavano per consegnare il materiale ad un loro compare allorchè il Capo Squadra, benchè solo ed i ladri fossero quattro, impose loro l'alt limitandosi per il momento a riconoscerli uno per uno. Più tardi il bravo Capo Squadra si recava a Rivignano dai Reali Carabinieri ed assieme a questi arrestare poi in Torsa il capo dell'impresa ladresca tale Deganis Celso. Gli altri tre sono ricercati e si confida saranno consegnati alla giustizia quanto prima.

Vada da queste colonne un meritato plauso all'ottimo milite.

Da CISTERNA

Arrivo della salma di un valoroso.

(11). — Ieri alle ore 15 giunse dai Cimiteri di Guerra, la salma del soldato Luigi Ortis di Biagio, morto sul campo di battaglia il giorno 28 settembre 1915.

Durante la notte le gloriose spoglie furono vegliate da sei militi della M. V. S. N. di Cisterna e Flaibano.

All'interessamento del Sindaco Faccini Bernardino, del mutilato Masotti e del milite Giovanni Cantarutti, dobbiamo le imponenti onoranze rese al valoroso, che diede la vita alla Patria.

Alle ore 10.30 si formò il corteo a cui prese parte l'intero paese, il padre, gli orfani, e i parenti. Nel corteo notiamo anche: i bambini dell'Asilo Infantile, le scolaresche con la maestra Del Bianco, rappresentanze con bandiera della Sezione Combattenti di Cisterna, Dignano, Barazzetto, Coseano, Nogaredo, Flaibano e S. Daniele che aveva rappresentati pure i Mutilati. Le Sezioni del Fascio di Cisterna, Dignano, Coseano, Flaibano e Nogaredo, non chè il Consiglio Comunale di Coseano al completo.

I cordoni erano retti dai signori Cescutti, sindaco di Flaibano, Zanetti Clemente, presidente dei Combattenti di Dignano, Piccoli Ermes, e dagli assessori comunali Masotti Enrico e Pellegrini Ermenegildo, e dal Giudice Conciliatore Ermeno Piccoli.

Il Feretro, accompagnato dalla banda di Madrisio che suonò gli inni della Patria, dopo le esequie sostò davanti al Monumento ove vennero pronunciate parole esaltanti l'umile Eroe dal Parroco di Dignano, dal direttore didattico Commessatti e dal compagno d'armi e Presidente della Sezione Combattenti Giuseppe Masotti.

Un particolare pietoso. Mentre alle gloriose spoglie dell'Ortis si rendono degne onoranze, una figlia è sul letto gravemente ammalata. Inviando un pensiero al compagno d'armi Ortis, inviamo i più cari auguri alla figlia che non ha potuto rendere l'estremo saluto al Padre.

Cronaca Udinese

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio ha adottato le seguenti deliberazioni:

1) ha approvato i ruoli suppletivi delle diverse tasse comunali per gli anni 1923-1924.

2) ha costituito nelle persone dei signori Bertacioli avv. comm. Mario, Levi avv. cav. Giovanni ed avv. Emilio Nardini la giuria tecnica per il giudizio sul merito dei concorrenti che aspirano all'assegnazione della borsa di studio per la facoltà di legge della pia Fondazione Marangoni.

3) ha approvato il conto consuntivo 1922 dell'Ospedale Civile.

4) ha autorizzato la costruzione di un lavatoio sul canale Ledra per gli abitanti di via S. Pietro.

5) ha approvato l'esecuzione dei lavori necessari per le riparazioni del campanile della chiesa di S. Maria in Castello.

6) ha deliberato le indennità da corrispondersi agli insegnanti elementari per la reggenza di doppia sezione in orario alternato.

7) ha approvato l'assegno da corrispondersi alle supplenti fuori ruolo per il venturo anno scolastico.

8) ha approvato le tabelle organiche del personale insegnante nelle scuole elementari.

9) ha preso atto della deliberazione con la quale la Commissione per il Civico Museo ha accettato le dimissioni presentate dal prof. Battistella da Segretario della Commissione stessa e con la quale ha stabilito di aggregare a membro della medesima il sig. Gioacchino Ermacora.

Udine sede di esami per segretari comunali

In seguito a particolare interessamento di S. E. Spezzotti, con R. Decreto in data 23 settembre c. a., è stata inclusa anche la sede di Udine (esclusa nel precedente decreto del 24 luglio 1924) fra quelle ove si terrà l'esame speciale di abilitazione degli impiegati comunali e provinciali dei territori redenti, alle funzioni di Segretario comunale.

Carlo Marzuttini

Oggi scade il primo anniversario della morte del dott. Carlo Marzuttini, fervente patriotta, che combattè nelle file garibaldine nel 1866 e legò il suo nome agli atti più audaci compiuti durante la leggendaria impresa dell'Agro Romano iniziata dal Duce dei Mille nell'ottobre del 1867 per la liberazione di Roma.

Ma il dott. Marzuttini seppe e volle essere utile alla Patria anche nelle feconde competizioni pacifiche.

Le principali istituzioni benefiche, sorte dopo il 1866, lo ebbero iniziatore. Fu in seguito alle vivissime insistenze del dott. Carlo Marzuttini che sorsero e progredirono la «Cura Marina» e la «Colonia Alpina» e la «Scuola all'aperto». Fu uno dei principali fondatori della Sezione di Udine della «Croce Rossa» alla quale fece seguire l'istituzione della «Scuola per infermiere».

Come Ufficiale Sanitario del Comune introdusse tutte quelle innovazioni igieniche che tanto contribuirono a migliorare le condizioni della salute pubblica della nostra città.

Il dott. Carlo Marzuttini appartiene a quella forte schiera di patriotti del Risorgimento che, cessato il periodo delle cospirazioni e posate le armi, volsero tutta la loro intelligenza, tutta la loro attività a rendere grande e felice la Patria rigenerata.

Possa il suo nome essere sempre ricordato, possa il suo esempio essere seguito dalle nuove generazioni.

Gradimento Reale

Il pittore Marcello Coccon nativo di Venezia e domiciliato a Udine, quantunque giovanissimo, ha saputo affermarsi nell'arte. Il pittore Coccon, ha offerto a S. M. il Re, in occasione della Sua visita a Udine, un bel quadro. Al pittore è pervenuta ieri la lettera seguente:

S. Rossore, 9 ottobre 1924.

Preg.mo Signore,

E' stato rassegnato all'alta destinazione l'acquarello da Lei cortesemente offerto a Sua Maestà il Re durante il recente soggiorni in Udine.

L'Augusto Sovrano ha gradito molto l'invio tanto gentile ed i sentimenti di cui esso è testimonianza e m'incarica pertanto di ringraziarLa vivamente e di rimetterLe, come ricordo, l'unito oggetto fregiato da Reali cifre.

Lieto di compiere questo ufficio, mi valgo dell'occasione per porgerLe, pregiatissimo Signore, gli atti della mia distinta considerazione,

D'ordine del Ministro
Il direttore della Segreteria Reale
E. Bianchori

Servizio automobilistico

Udine - Manicomio Provinciale.

Si sta provvedendo alacremente alla sistemazione di mezzi rapidi e poco costosi per allacciare alla città tutti i popolosi sobborghi che si sono irradiati, specie dopo la fine della guerra, da ogni porta verso la campagna, circondando Udine di una fitta collana di piccoli centri che mantengono un costante contatto — sopratutto per ragioni di lavoro — con la città.

Anche su questo giornale una chiarissima collaboratrice ebbe tempo fa ad occuparsi di questo problema, che — per l'estensione dei sobborghi, per le moltissime fabbriche che sorgono attorno a Udine, e per la popolosità di questi centri costruiti in margine alla periferia della città — richiede una sollecita e decisiva soluzione; però la scrittrice citata richiamava l'attenzione degli interessati solo su alcune zone dove, secondo il suo parere, ogni dilazione ad un energico provvedimento sarebbe stata esiziale anche per la città. Ma la egregia collaboratrice non aveva pensato di consigliare una linea automobilistica — almeno per prova — che dovesse unire la città al massimo Istituto di cura cittadino, e cioè al Manicomio Provinciale.

Il Manicomio Provinciale ha una media di oltre seicento presenze e la strada che conduce ad esso passa attraverso un popoloso sobborgo nei pressi del quale si vono due cartiere, due mulini a cilindri, una ferriera, un pastificio e una fabbrica di sedie, e nelle sue vicinanze esiste un nodo stradale che raccoglie moltissime frazioni dei Comuni limitrofi ad Udine.

Veramente, per attuare in questa zona un servizio di trasporti, sarebbe bastata un po' di buona volontà, tanto più — è a nostra conoscenza — che non sarebbe mancato un forte sussidio annuo concesso da parte di un Ente Amministrativo cittadino; a tali condizioni di favore non si è creduto accetta le sfruttamento di tale zona, ed ora apprendiamo che una forte ed intraprendente Società Milanese di Autotrasporti ha già assicurato un regolare servizio giornaliero per ora da Piazza Garibaldi al Manicomio Provinciale.

Siamo certi che tale iniziativa sarà incoraggiata dall'Amministrazione Provinciale e da tutte le aziende di quella frazione.

Non si possono includere valori nella corrispondenza ordinaria.

Il Direttore Provinciale delle Poste e dei Telegrafi, cav. Lecchi, ci comunica:

«In varie occasioni si è potuto constatare che il pubblico include con frequenza valori nelle corrispondenze ordinarie e raccomandate, specie se spedite per espresso, e che nei casi di eventuali smarrimenti di corrispondenze i rispettivi mittenti od i destinatari fanno proteste perchè non possono ottenere risarcimenti per i valori perduti.

«Pertanto il Ministero delle Comunicazioni ha disposto di richiamare periodicamente l'attenzione del pubblico sul divieto, stabilito per legge, di includere valori nelle corrispondenze ordinarie e raccomandate ed in quelle per espresso, dovendosi provvedere all'assicurazione postale dei valori spediti nelle corrispondenze.

«Perciò interesso la cortesia della S. V. Ill.ma a volersi compiacere di far inserire, a larghi periodi di tempo, nel suo pregiato giornale un breve comunicato nel senso del divieto di cui sopra».

Ferito dallo scoppio di una bomba

Il ragazzo Emanuele Tirelli di Giuseppe, di anni 12, di Mortegliano, nel pomeriggio di ieri trovò in un campo un ordigno ch'egli cominciò a maneggiare ed a battere: purtroppo si trattava di una bomba che scoppiò nelle mani e gli causò parecchie ferite gravi, non però gravissime.

Il ragazzo venne immediatamente trasportato al nostro Ospedale Civile, ove fu medicato ed accolto.

Aveva riportato ferite multiple in vario parti del corpo con sfracellamento della mano destra; guarigione in 45 giorni, salvo complicazioni.

Un' eroina udinese

Lucia Grassi.

Il Bollettino Ufficiale Militare riporta la concessione della medaglia d'argento al valor militare alla signora Lucia Grassi, la quale, come altra volta dicemmo, quale infermiera nell'Ospitale Renati di Udine si è fatta asportare ben sette lembi di carne per l'applicazione a soldati feriti — in quel Pio Luogo ricoverati — guariti poi da gravi lesioni riportate in guerra.

Diamo oggi la fotografia della eroina concittadina, con la quale vivamente ci congratuliamo per la onorificenza ben meritata e che è un riconoscimento ufficiale dell'opera pietosa, patriottica svolta dalla ottima signora che fa veramente onore alla sua città natale.

Due artistici doni

ai Combattenti friulani.

Nella fausta solennità, in cui S. M. il Re, ha visitato la «Casa del Combattente», l'ospite Augusto ha firmato la prima pagina del libro delle memorie.

Le gentilissime signorine e valenti artiste Lea e Fides d'Orlando hanno con magnifica interpretazione decorata la facciata, in cui campeggiano gli stemmi della Provincia, del Comune e dello Stato.

Con fine miniatura è riprodotto il Castello di Udine, fra rami di olivo ed alloro simboli di pace e di gloria; in altra pagina di fronte campeggia lo stemma Sabaudo con bella incorniciatura di stile antico.

Il Sovrano dopo aver letta l'epigrafe ed ammirato il lavoro firmò con una penna tratta dal bronzo nemico, e rappresentante un piccolo proiettile, terminante con tre frecce, da cui sorte la rama di lauro, col motto: «Anche dal bronzo germogliò l'alloro».

Il dono fu presentato dalla Egregia e patriottica Maestra signorina Giuseppina Ferrandini, resasi già tanto benemerita in mezzo alle Dame della Croce Rossa.

Il Re Soldato ha avuto parole di viva ammirazione e di sentito compiacimento per i due bei doni offerti ai Combattenti friulani, e che attraverso i soldati tutti della trincea onoravano il Primo Soldato della guerra di redenzione, di libertà e di giustizia.

I Combattenti della Federazione, mentre esprimevano alle patriottiche signorine la loro ammirazione e gratitudine, deliberavano di inviar loro due mazzi di fiori a tenue espressione della viva riconoscenza dei loro cuori.

Un numero unico

per la venuta di S. M. il Re

La Direzione del giornale umoristico locale «Il Beffardo» ha pubblicato un numero unico per la venuta di Sua Maestà il Re a Udine, che venne edito col concorso finanziario di diverse ditte cittadine. Il fascicolo edito in foglio grande con copertina di carta a mano e con i fogli interni di carta patinata, ha diverse illustrazioni di soggetti d'occasione compiuti da giovani artisti udinesi simpaticamente noti: notevoli sono le tavole del Ciotti, del Coccon, del Saccomani ecc.

Inframmezzate alle illustrazioni vi sono diverse poesie e scritti d'occasione di vari autori fra i quali uno scritto del maggiore cav. Gervasi rievocante le glorie della Brigata «Re», una bella e sentita poesia friulana di Libero Grassi, e molti altri scritti di indole patriottiche.

Al collega Giovanetti che ha curato l'edizione dell'interessante numero unico, i nostri rallegramenti.

Iscrizioni al R. Liceo Scientifico

Secondo la legge della riforma della scuola per poter inscriversi alla prima classe del R. Liceo Scientifico è in ogni caso necessario l'aver superato l'esame d'ammissione. Tuttavia il Ministero della P. I. con recente circolare ha disposto che ancora per questo anno possano ottenere l'inscrizione quei giovani che non più tardi dell'anno scolastico 1923-24 abbiano ottenuto con esami o senza l'ammissione alla V. classe ginnasiale o alla prima classe del Liceo Classico, subordinatamente però al parere favorevole del Consiglio dei Professori.

Si ricorda che le domande d'inscrizione devono essere presentate entro il 15 corrente. Dette domande dagli alunni già appartenenti al Liceo Scientifico devono essere stese su carta semplice mentre per gli alunni di nuova inscrizione la carta da usarsi è quella legale e la domanda deve essere firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.

Poichè il numero dei posti è limitato verrà a suo tempo pubblicato sull'albo della scuola l'elenco di coloro che saranno effettivamente accolti, ed essi prima di iniziare la frequenza regolare dovranno pagare la prima rata della tassa di frequenza nell'importo di lire 150 oltre alla tassa d'immatricolazione di lire 60 per i nuovi alunni.

Pratiche per pensioni di guerra

La Sezione Provinciale Mutilati ed Invalidi di Guerra di Udine ci comunica:

Si informa che la nostra Associazione, allo scopo di facilitare le pratiche che vengono iniziate dal Ministero delle Finanze (Direzione Generale Pensioni di Guerra) ha ottenuto di essere informata ogni qualvolta il predetto si rivolge ai R.R. C.C. per informazioni sui richiedenti la pensione. Le Sezioni e Sottosezioni avviseranno gli interessati onde agevolare il disbrigo delle pratiche ed evitare inutili ritardi, ogni qualvolta questa Sezione trasmetterà comunicazioni in riguardo.

Lo zio, il nipote e un colpo di fucile

Si ha notizia di un fatto che poteva avere gravi conseguenze, accaduto l'altra sera a Reana. Verso le 21, certo Emilio Pigogna fu Giovanni da Zompitta, venne fermato da alcuni paesani perchè, armato di fucile, voleva andare ad uccidere lo zio Emilio Morandini fu Pietro di Reana. Improvvisamente il Pigogna lasciò partire un colpo che per fortuna andò a vuoto.

Tra zio e nipote c'erano questioni per delicati fatti di famiglia ed il Pigogna, dopo ritornato dal lavoro, in un momento di esaltazione, voleva punire lo zio per certe cose di cui lo accusava.

I Carabinieri di Feletto accorsero sul luogo, sequestrarono l'arma e denunciarono il vivace nipote.

Tanto va la gatta al lardo...

Già, molti ladri hanno rubato allegramente numerose biciclette! Ma di quando in quando qualche topo rimane in trappola.

Ieri, per esempio, si è avverato questo caso. Certo Giovanni Beltrame fu Angelo, di anni 38, abitante in via Ronchi, 35, s'impossessò di una bicicletta che il signor De Tos Nicolò abitante in via dei Teatri aveva momentaneamente depositato nell'atrio dell'Intendenza di Finanza.

Il ladro fu notato, rincorso dal derubato, insieme ad Emilio Aviano abitante in via Francesco Mantica, e accompagnato dai carabinieri ove confessò il fallo. Fu trattenuto in arresto.

In Pretura

Il fornaio Fabio Petris tempo fa venne posto in contravvenzione dalla vigilanza perchè vendeva il pane a prezzo invece che a peso.

Il Pretore condannò il fornaio a lire 100 di multa beneficandolo della non iscrizione nel Casellario.

Ferito per uno scoppio di metallo

Il fonditore Giuseppe Ortiga di Francesco d'anni 27, abitante in via Paolo Sarpi, 14, si recò ieri all'Ospedale a farsi medicare ferite multiple riportate in varie parti del corpo, che, con le solite riserve, vennero dichiarate guaribili in 12 giorni.

Le ferite dell'Ortiga erano state causate dallo scoppio di materiale di ottone ch'egli stava fondendo.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Pasta al sugo - Bue alla moda - Contorno.

CINEMA TEATRO EDEN.

Oggi, domenica, ultimo giorno di rappresentazione dell'immenso dramma di grande umanità «La Casa degli Scapoli» dramma che ottenne il massimo dei successi cinematografici per la interpretazione dei celebri attori: Diomira Jacobina, Bello Staraco Sainati, comm. Giovanni Grasso e cav. Livio Pavanelli. Lunedì 13 corrente Il sogno «Le Rêve». Da mercoledì 15 «Madre Folle» duplice interpretazione di Soavo Gallone.

CINE TEATRO CECCHINI. — «I Misteri di Parigi».

VOCI DEL PUBBLICO

Il cavalcavia ferroviario di P. Grazzano.

Il sottopassaggio ferroviario di via Pozzuolo — nei pressi dell'ex Collegio Gabelli — presenta nei riguardi della viabilità un pericolo permanente.

L'insidiosa strada ad angolo retto — che si poteva evitare all'atto della costruzione del ponte — è purtroppo sovente la pedana di slancio, per gli scontri fra veicoli.

Non si potrebbe correre almeno in parte a dei ripari, installando in luogo visibilissimo dei cartelli indicatori (il Touring insegni) sul tipo di quelli esistenti nei pressi del ponte ante-guerra, o munendo il sottopassaggio ai due imbocchi, di lampadine di conveniente potenza?

Si attendono con fiducia i richiesti provvedimenti che, ho la convinzione, non mancheranno, perchè le giuste richieste, sotto gli auspici del R. Commissario, hanno sempre avuta rapida attuazione.

Un frazionista.

CRONACA SPORTIVA

Olimpia - A. S. Udinese

Per la seconda volta la fortissima squadra della Città Olocausta scende ospite dell'A. S. Udinese; per un incontro amichevole, oggi, sul magnifico Campo della Polisportiva Friulana.

Sono note le vicende della squadra fiumana. Comportatasi in modo splendido durante lo svolgimento del Campionato Italiano, si è poi battuta nel girone finale con le consorelle e si è classificata onorevolmente e avrebbe potuto fare molto di più se non si fosse trovata a cozzare contro una serie di circostanze che qui è inutile enumerare. Nella sua prima venuta nella nostra città ha lasciato negli sportivi udinesi, che in quel giorno in gran numero affollavano il Campo, una impressione magnifica per la perfetta fusione fra uomini e linee dati che unite alla eleganza di azioni fecero risaltare la perfetta efficienza della squadra. Come si ricorda la partita è terminata con la vittoria della squadra Udinese per un punto a zero e dopo una lotta vivacissima e combattutissima. Da allora ad oggi la squadra Fiumana ha progredito assai ed attualmente è in forma invidiabile. Gli Udinesi dopo la splendida vittoria della Coppa Pesciolino, hanno continuato l'allenamento sotto la valente guida del trainer Krappan ed attualmente, sebbene in forma perfetta tuttavia è già una squadra che darà da fare agli avversari anche di oggi.

L'incontro sarà interessantissimo e richiamerà la folla delle partite di cartello.

Intanto da queste colonne diamo agli ospiti graditissimi il cordiale saluto di tutti gli sportivi udinesi.

L'A. S. Udinese scenderà in Campo nella seguente formazione:

Sernagiotto I. — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Piani — Molinaris — Gerace — Dal Dan IV. — Tosolini — Miconi — Lovat.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 115 a 135 — Granoturco giallo vecchio da L. 90 a 110 — Granoturco bianco vecchio da L. 85 a L. 100 — Granoturco giallo nuovo da L. 80 a 97 — Granoturco bianco nuovo da L. 75 a 90 — Cinquantino a L. 95 — Segala da L. 100 a 110 — Avena da L. 100 a 115 — Orzo da pilaro da L. 100 a L. 110 — Castagne da L. 45 a 80.

Piazza Venerio.

Zucchetto a L. 50 — Patate da L. 23 a L. 25 — Fagioli da L. 70 a 120 — Fagiolino da L. 70 a 90 — Indivia da L. 40 a L. 50 — Verze da L. 35 a 40 — Pomidoro da L. 80 a 100 — Spinacci a L. 100 — Cavolfiori da L. 50 a 60 — Mele da L. 80, 100 e 120 — Pere da L. 100 a 150 — Uva da L. 120, 130, 180 — Noci da L. 200 a 250 — Castagne a L. 60.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 26 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 22 a 21 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 18 a 23 — Erba Spagna da L. 23 a 25 — Paglia da L. 18 a 17 — Strame da L. 14 a 11.

STATO CIVILE

dal 5 all' 11 ottobre 1924.

Nascite.

Maschi: nati vivi 15; nati morti 0; esposti n. 1 — Femmine nate vive n. 13, nate morte n. 1, esposte n. 0. — Totale delle nascite n. 30.

Pubblicazioni di matrimonio.

Manfrin Luciano elettricista con Lodolo Santa casalinga — Rossi Alessandro commerciante con Lauriello Nicolina casalinga — Di Giusto Callisto fabbro con Zoratto Elena operaia — Gabino Pubbio pittore con Fumolo Roma casalinga — Cozzo Rottilio fornaio con Stel Ester casalinga — Paolinelli Alfiero ferroviere con Dini Agnese levatrice — Sponchia Giulio falegname con Mantoani Genoveffa casalinga — Pepparotto Lodovico commerciante con Caporale Maria casalinga — Dorigo Amatore muratore con Rossi Rosa operaia — Girardis Giuseppe fornaio con Montina Erta contadina.

Matrimoni.

Locatelli Antonio geometra con Nimis Anna agiata — Degani Arnaldo negoziante con Gentilini Eufelia civile — Agnola Patrizio commerciante con Franz Anna civile — Biancuzzi Eugenio agricoltore con Treppo Anna cameriera — Vidussi Lino agente negozio con De Piero Palmira sarta — Agosti Pietro impiegato con Galanda Dirce maestra — Fattori Lino carpentiere con Moretti Teresa operaia — Maseri Tullio orologiaio con Gremese Caterina cucitrice — Facci Valentino ferroviere con Marioni Ernesta casalinga — Vidoni Antonio impiegato con Mazzolini Giovanna impiegata — Bianchi Gino operaio con Frezzato Carmela chiamata Maria calzettaja.

Morti.

Brisighelli Carolina fu Valentino professoressa di anni 41 — Sussulig Luigi fu Valentino esercente anni 72 — Trampetti Santa di Andrea anni 19 — De Luca Artuso Isabella di Giuseppe casalinga anni 16 — Barburini Italico di Guido meccanico anni 28 — Adamo Valter di Emilio di anni 1 — Toffoletti Silvio di Domenico di anni 1 — Caratti Luigia fu Alessandro suora di anni 61 — Moro Bruno di Fermino di mesi 1 — Giribaldi Giovanni di Angelo soldato di anni 20 — Lian Leonardo fu Giovanni pescatore anni 67 — Pitton Sante fu Vincenzo bracciante di anni 63 — Olivier Gabriele fu Virginio scalpellino anni 43 — Marcuzzi Carlo fu Celeste esercente anni 29 — Mucchino Renzo fu Valentino agricoltore anni 40 — Turco Eustacchio fu Luigi meccanico anni 50 — Montemerli Antoni fu Carlo commissionato anni 65 — Michelizza Giuseppe fu Giovanni seminarista anni 25 — Da Monte Nicolò fu Paolo pescatore anni 20 — Sella Pietro fu Vittorio ramaio anni 22 — Cragnolini Giacomo fu Gio. Batta muratore anni 60 — Galiussi Maria di Valentino scolara anni 6 — Bertoli Giovanni di Rodolfo di anni 19.

Totale morti n. 23 di cui n. 7 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 11 ottobre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.6	757.5	759.1
Pressione al mare	768.7	760.3	770.1
Temperatura	12.8	20.6	14.9
Umidità (0-100)	74	37	67
Vento Direzione	NE	S	NE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,2

Temperatura minima: 10,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772, sulla Polonia

Pressione minima: 742, sull'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti orientali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 11. — (per telegrafo).

Francia 113.95 — Svizzera 440 — Londra 100.750 — America 22.06 — Berlino (marco oro) 5.46 — Vienna 0.0325 — Romania 12 — Belgio 110 — Spagna 308.75 — Praga 68.50 — Ungheria 0.0305 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 32,90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.20

Consolidato 5 per cento 98.80.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 10 ottobre 1924: Corso medio 82.80 — Quotazioni singole: Trieste 82.62.5; Milano 82.75; Roma 82.87.

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 11 ottobre 1924: Corso medio 82.82 — Quotazioni singole: Trieste 82.62.25; Milano 82.72; Roma 82.87.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento del dazio d'importazione, dal 13 al 19 corrente, è stata fissata in lire 444 rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 344 l'aggiunta del cambio.

I numeri del lotto

Estrazione dell' 11 ottobre 1924.

VENEZIA	74	72	18	64	75
BARI	21	7	35	32	75
FIRENZE	15	45	30	4	22
MILANO	9	67	38	55	15
NAPOLI	68	84	6	87	67
PALERMO	64	23	9	90	60
ROMA	16	10	15	48	46
TORINO	56	49	44	10	25

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»